

Biblioteca Nazionale Centrale Firenze

Sede e contatti

Piazza dei Cavalleggeri 1, 50122 Firenze

Telefono: *Centralino* 055.249191; *informazioni* 055.24919 280; *relazioni con il pubblico* 055.24919 257; *amministrazione* 055.24919 31

E-mail: bnc-fi@beniculturali.it

Sito web: <http://www.bncf.firenze.sbn.it/>

Orari di apertura: dal lunedì al venerdì 8.15-19; sabato 8.15-13.30. La Biblioteca è chiusa al pubblico la prima e la seconda settimana di agosto. Durante tale periodo, saranno comunque consentiti la consultazione dei cataloghi e l'espletamento dei servizi di informazione e di prestito dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Nel restante periodo del mese di agosto la biblioteca sarà aperta in orario antimeridiano dal lunedì al sabato dalle 8.15 - 13.30.

Per ulteriori informazione riguardo gli orari dei singoli servizi offerti dalla biblioteca, consultare il sito web.

Organi direttivi

Consiglio di Amministrazione

Collegio Revisori dei Conti

Consiglio Scientifico

Direttore: Luca Bellingeri

Breve storia e finalità

L'attuale Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ha origine dalla biblioteca privata di Antonio Magliabechi, costituita da circa 30.000 volumi, lasciata nel 1714, secondo il suo testamento, "[a beneficio universale della città di Firenze](#)". Per [incrementare la nascente Biblioteca](#) nel 1737 fu stabilito per decreto che vi fosse depositato un esemplare di tutte le opere che si stampavano a Firenze e dal 1743 in tutto il Granducato di Toscana. Nel 1747 fu aperta per la prima volta al pubblico con il nome di Magliabechiana. Nel 1771 il granduca [Pietro Leopoldo](#) rinunciò alla Biblioteca Mediceo-palatino-lotaringia e la volle unita alla Magliabechiana. Da allora in poi la Biblioteca si arricchì ulteriormente di molti altri pregevoli fondi. Spiccano quelli delle biblioteche ex monastiche, incamerati a seguito della politica di soppressione dei conventi messa in atto da Pietro Leopoldo e ripresa da Napoleone.

Nel [1861](#), su iniziativa di [Francesco De Sanctis](#), allora ministro dell'Istruzione, il neonato Regno d'Italia promulgava, in data 22 dicembre, un decreto che stabiliva l'unificazione della [Biblioteca Magliabechiana](#) con la grande [Biblioteca Palatina](#) (costituita da [Ferdinando III di Lorena](#) e continuata dal suo successore [Leopoldo II](#)).

Il nuovo istituto assume la denominazione di Biblioteca Nazionale.

Dal [1869](#), dalla promulgazione del Regio Decreto in data 25 novembre, la Biblioteca Nazionale di Firenze riceve per diritto di stampa una copia di tutto quello che viene pubblicato in Italia. Nel [1885](#) il "Regolamento organico delle biblioteche del Regno" sancisce per la Nazionale di Firenze e quella di Roma l'attribuzione del titolo "Centrale".

Originariamente la Biblioteca ebbe sede in locali che facevano parte del complesso degli Uffizi; [nel 1935 fu trasferita nella sua sede attuale](#), costruita, a partire dal 1911, su progetto dell'architetto [Cesare Bazzani](#) e successivamente ampliata dall'architetto Vincenzo Mazzei. L'edificio, uno dei rari esempi di edilizia bibliotecaria, fa parte dell'area monumentale del complesso di Santa Croce.

Patrimonio

La Biblioteca dispone di un patrimonio di 6.000.000 volumi a stampa; 120.000 testate di periodici di cui 15.178 in corso; 4.000 incunaboli, 25.000 manoscritti, 29.120 edizioni del XVI secolo, 2.696.327 opuscoli e oltre 1.000.000 di autografi. Le scaffalature dei depositi librari coprono attualmente 136 Km lineari, con un incremento annuo di oltre 1 Km e mezzo.